

**POLITICA
E SOCIETÀ**

Palazzo Marino toglie 600mila euro per le derrate alimentari ai bambini e li assegna al Fondo per la salute mentale. Ricupati (Agesc): scorretto mettere in contrapposizione i due bisogni Ferrentino (Age): pluralismo educativo e libertà di scelta sono un bene per tutti



CONSIGLIO COMUNALE

Da 2,2 a 1,6 milioni «grazie» alla proposta Sel

Seicentomila euro in meno. Tanto pesa la riduzione dei contributi del Comune di Milano alle materne paritarie, dopo il voto di martedì in consiglio relativo alla fornitura di derrate alimentari per l'anno scolastico 2013-2014. Seicentomila euro – secondo l'emendamento presentato da Patrizia Quartieri di Sel e approvato dall'aula – destinati a compensare i tagli sugli interventi per la salute mentale. Il consiglio comunale era chiamato a compensare i tagli, decisi nei mesi scorsi da Palazzo Marino, in materia di «fornitura delle derrate alimentari a crudo» per l'anno in corso, ripristinando le somme necessarie per rispondere alle necessità quotidiane dei 7.300 bambini che frequentano le 92 materne paritarie della città. Ecco, allora, l'emendamento bipartisan che prevedeva lo stanziamento di 600mila euro per gli ultimi mesi del 2013 e di 1,6 milioni per i primi sei mesi del 2014. Un'iniziativa superata dall'emendamento presentato da Quartieri e fatto proprio dal consiglio, che ha ridotto il contributo per il 2013 a 400mila euro e quello per il 2014 a 1,2 milioni: in totale, dunque, si è passati da 2,2 a 1,6 milioni. Resta, sullo sfondo, l'ipotesi sposata dalla giunta di una convenzione che preveda un sistema di contributi non più «a pioggia» ma indirizzati alle famiglie meno abbienti, in base al reddito Isee. (L.Ros.)

Paritarie, il dialogo non si taglia

Il Comune riduce i contributi, materne e famiglie rilanciano

DI LORENZO ROSOLI

«**C**i siamo rimasti male. Aver messo in contrapposizione le necessità dei bambini delle materne paritarie e i bisogni delle persone aiutate col Fondo per la salute mentale, è stata una grande scorrettezza», scandisce Michele Ricupati, presidente dell'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche) di Milano, Monza e Brianza. «La pluralità scolastica e la libertà educativa sono un bene per tutti. Vogliamo investire o no sulle nuove generazioni?», chiede Paolo Ferrentino, presidente regionale dell'Age (Associazione italiana genitori). «La decisione del consiglio comunale – che martedì ha tagliato di 600mila euro i contributi per le derrate alimentari alle materne paritarie, destinando la differenza al Fondo per la salute mentale – ci ha davvero stupiti. Ma il dialogo continua – incalza suor Anna Monia Alfieri, presidente di Fidae (Associazione italiana genitori) di Monza e Brianza. «Abbiamo subito chiesto un incontro con l'assessore all'Educazione Francesco Cap-

PELLI, che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, ma anche un'audizione ai consiglieri comunali per aiutarli a comprendere il cuore autentico della questione: la tutela del pluralismo educativo e del diritto delle famiglie a educare. Una scelta di civiltà». Il giorno dopo il voto del consiglio comunale che, accogliendo un emendamento di Sel, ha ridotto da 2,2 a 1,6 milioni il contributo per le derrate alimentari alle primarie paritarie per l'anno in corso (si veda box a lato), il mondo dell'associazionismo non nasconde stupore e amarezza, ma anche la volontà di proseguire il cammino del dialogo. «Abbiamo rinunciato al contributo diretto di 550mila euro alle materne paritarie. Ma al contributo per le derrate alimentari, no: a quello, scuole e famiglie non possono rinunciare. Con l'assessore Cappelli – spiega Ricupati – abbiamo concordato sul fatto che tutti i bambini hanno gli stessi diritti, che non ci dev'essere discriminazio-

ne tra chi va alla scuola comunale, statale o paritaria, che tutte le scuole fanno parte dello stesso sistema pubblico integrato. Finora abbiamo avuto un rapporto corretto e costruttivo – testimonia il presidente Agesc – su questa strada vogliamo andare avanti nel dialogo col Comune. Perciò l'aver messo in "concorrenza" scuole materne e salute mentale è stata una scorrettezza che credo abbia messo in difficoltà anche alcuni consiglieri comunali». «Viviamo anni di crisi, difficili per tutti – riflette Ferrentino –. Ma quale futuro vogliamo offrire alle nuove generazioni? Finora stiamo lasciando loro un'eredità pesante. Che sia tempo di tagli, è nell'aria. Ma i nostri amministratori siano lungimiranti: limitare il pluralismo educativo e la libertà delle famiglie può apparire conveniente, nell'immediato, sul piano finanziario o del tornaconto politico, ma in prospettiva rappresenta un danno economico, sociale e culturale per tutti. Compromettiamo la

formazione del nostro capitale sociale e umano. Il dialogo col Comune? Deve continuare». Anche suor Alfieri colloca la questione particolare (le derrate alimentari) dentro lo scenario generale e le sue sfide: «Chi va in piazza contro le paritarie, va in piazza contro un bene comune, contro il futuro di tutti. Senza le paritarie, il costo dell'istruzione in Italia diventerebbe insostenibile per lo Stato. La sussidiarietà è un risparmio. Il rischio è il collasso del welfare. Di questo vogliamo ragionare con i consiglieri comunali. E di questo vogliamo continuare a dialogare con Cappelli e il suo staff, ai quali confermiamo la nostra stima, e che sappiamo essere in sintonia con la visione che considera un bene per tutti un sistema dell'istruzione che riconosce e realizza la pluralità e la libertà educativa. È una scelta chiara, oggettiva, laica, quella che chiediamo alla politica. Gli esempi non mancano: a Bologna il Comune ha messo in campo una convenzione che viene incontro alle scuole e alle famiglie meglio di quanto accade a Milano».

Suor Alfieri (Fidae): vogliamo confrontarci con l'assessore Cappelli ma anche con i consiglieri

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI
SENTENZE

ASL MONZA E BRIANZA
Viale Evizina n. 2 - 20900 Monza
Servizio Provveditorato
Estratto bando di gara per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione del parco auto in stazione alla ASL S.S. L.L. della Provincia di Monza e Brianza (ente capitolato), della Provincia di Lecco, della Provincia di Como e della Provincia di Bergamo (enti aggregati).
Ai sensi dell'art. 83 D.lgs. 163 del 12.04.06, si comunica che è stata indetta procedura aperta per l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di manutenzione del parco automezzi della ASL S.S. L.L. delle Province di Monza Brianza, Bergamo, Como e Lecco per un importo complessivo pari ad € 999.000,00 iva esclusa, per il periodo di tre anni, per i seguenti lotti: Lotta 1 - CIG 5314844E86; Lotta 2 - CIG 5315038C19; Lotta 3 - CIG 5315041E82; Lotta 4 - CIG 531504848C; Lotta 5 - CIG 53150516D5; Lotta 6 - CIG 53150578C7; Lotta 7 - CIG 5315064191; Lotta 8 - CIG 53150665E1; Lotta 9 - CIG 53150704F5; Lotta 10 - CIG 531507301B; Lotta 11 - CIG 531508205C; Lotta 12 - CIG 53150820E5; Lotta 13 - CIG 531508748B; Lotta 14 - CIG 531509079A. La gara sarà aperta con l'osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti, non rinvolvendo Effec-